

IV EUGEO CONGRESS "EUROPE, WHAT'S NEXT? CHANGING GEOGRAPHIES AND GEOGRAPHIES OF CHANGE"

Raffaela Gabriella Rizzo*

Dal 5 al 7 settembre 2013 si è svolto a Roma presso Università di Roma "La Sapienza" il IV EUGEO Congress "Europe, what's next? Changing geographies and geographies of change" (Fig. 1). EUGEO è l'associazione delle Società Geografiche Europee – costituita da membri appartenenti a 21 paesi europei – che si prefigge di coordinare iniziative congiunte nell'ambito della ricerca/istruzione della Geografia in Europa, nonché di promuovere la disciplina stessa.

Dopo Amsterdam (2007), Bratislava (2009) e Londra (2011), l'appuntamento biennale di EUGEO ha dato vita a un momento accademico "rivoluzionario" e fortemente innovativo (secondo quanto affermato da Franco Farinelli) per l'Italia: per la complessità e il taglio delle tematiche, per l'alto livello di internazionalizzazione e per la notevole presenza della componente "giovane" della ricerca impegnata in pressoché tutte le tipologie di ruoli di un congresso internazionale e che si è opportunamente raccordata con la generazione dall'*expertise* consolidata. Il Congresso – la cui cerimonia di apertura ha



Fig. 1 – Università degli Studi di Roma "La Sapienza", sede del Rettorato dove si sono svolte alcune delle sessioni plenarie.
Fonte: foto dell'A., 07.09.2013

* Università degli Studi di Brescia, Dip. di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica, raffaela.rizzo@ing.unibs.it e RaffaelaGabriella.Rizzo@unicatt.it; membro del Comitato Scientifico dell'Associazione Italiana di Cartografia.

avuto luogo in Campidoglio nella prestigiosa sala Promoteca – ha visto la partecipazione di circa 550 studiosi europei che si sono riuniti per approfondire le problematiche della geografia(e) del cambiamento in una vasta gamma di sessioni tematiche (37) unite a tre panel tematici¹. La pletora di argomenti trattati ha lasciato spazio a dibattiti sui principali temi “classici” della Geografia come pure sulle nuove tendenze della disciplina. Un mix di organizzatori italiani e stranieri – accademici e non – hanno dato vita a dibattiti inerenti a grandi linee a²:

- geografia umana, culturale e “letteraria” (S01, S13 e S15)
- geografia dell'alimentazione e politiche agricole (S01, S06, S27 e S34)
- geopolitica, geo-progettazione europea e cooperazione territoriale (S02, S03, S08, S11, S22, S24, P01 e P03)
- cartografia e i *Geographical Information Systems* (S04, S25 e S29)
- geografia e paesaggio (S05, S018, S31, S33 e S37)
- geografia urbana e *urban sprawl* (S07, S32 e S34)
- rapporto tra la geografia e la finanza (S09)
- geografia e turismo (S10)
- rapporto tra la geografia e l'attuale crisi economica e migrazioni (S06, S08, S09, S10 e S35)
- rapporto tra la geografia e l'etica nella conoscenza geografica (S12)
- geografia sociale e dei movimenti (S14, S21 e S28)
- istruzione e geografia (S16)
- geografia in relazione al *climate change* e *hazards*, all'uso del suolo e alla sua gestione e dell'energia (S17, S31, S34 e S38)
- geografia nell'era dei big data e dell'*Information Communication Technology* (S19)
- geografia economica (S23 e S28)
- geografia storica (S33)
- geografia e toponomastica (P02)

A corredo sono state organizzate anche quattro sessioni plenarie con due *keynote speakers* ognuna³. La prima sessione plenaria si è svolta nell'importante cornice del Campidoglio⁴ a seguito della cerimonia di apertura dei lavori e ha coinvolto il presidente dell'International Geographical Union Vladimir Kolosov

¹ <http://www.eugeo2013.com/call-for-papers> (cfr. Voce “Sessions”).

² Una trentina di organizzatori italiani e 25 stranieri hanno unito idee e progettualità nella creazione delle sessioni e dei panel che nell'elenco sopra citato si è cercato di suddividere in macro-temi geografici. Tale tentativo si fonda, però, sulla consapevolezza che più volte alcuni argomenti geografici sono attribuibili – data la natura stessa della disciplina – a più di uno dei macro-temi proposti.

³ Per una breve descrizione sui contenuti si veda il volume del Congresso “Rome EUGEO 2013 - Congress Programme and Abstracts” da p. 67 a p. 69 e in rete sul sito del congresso www.eugeo2013.com cliccando sulla sigla delle sessioni e dei panel nel quadro sinottico.

Il congresso ha impegnato per oltre un anno nell'organizzazione il presidente di EUGEO e i presidenti delle quattro associazioni italiane iscritte ad EUGEO (AGel, SGI, SdSG e AllG) e i rispettivi rappresentanti, nonché altri collaboratori: Comitato Scientifico (H. Ottens, F. Farinelli, F. Salvatori/S. Conti, L. Scarpelli e G. De Vecchis) e Comitato organizzatore (F. Celata, S. Leonardi, M. Maggioli, F. Randelli, A. Ricci, A. Riggio, C. Robiglio e il coordinatore M. Tabusi).

⁴ Oltre al Campidoglio si vuole ricordare che è stata proposta per eventi a corredo Villa Celimontana, sede della Società Geografica Italiana. Per le sessioni tenute all'Università “La Sapienza” la *location* consentiva di ammirare e godere del Museo dell'Arte Classica con calchi di sculture greche e copie di quelle romane ospitato nel seminterrato (<http://www.musei.uniroma1.it/arteclassica/Lastoria.html>).

con una relazione di geopolitica sulla "Sovereignty, "stateness" and contested borders in contemporary geopolitical context" e la già presidente della stessa organizzazione Anne Buttimer che si è espressa in una panoramica inerente l'evoluzione delle geografie in "Changing practices of Geography and challenges of century XXI". Nella seconda sessione i due *keynote speeches* sono stati di Ron Boschma dell'Università di Utrecht (e Direttore del Centre for Innovation, Research and Competence in the Learning Economy – CIRCLE, Lund University) e Petros Petsimeris dell'Università di Parigi I, rispettivamente su "Evolutionary Economic Geography" e sulla geografia urbana delle "Urban transformations in Europe and the Urban Transformation of Europe". La terza sessione ha visto la presenza di Armando Montanari dell'Università di Roma "La Sapienza" che ha proposto un'analisi del ruolo della Geografia in forza del Programma HORIZON 2020 con un intervento dal titolo "International comparative research: experiences and outlooks for European geography". A seguito è stata la volta dell'esperto della Commissione Europea del Joint Research Centre Ad De Roo che ha trattato il tema "Changing Water Futures in Europe: which role can geographers play?". Infine, nell'ultima sessione si sono espressi il Direttore dell'Unità di Coordinamento del Programma ESPON, Peter Mehlbye, e Gyula Horváth dell'Hungarian Academy of Sciences. Entrambi hanno affrontato l'argomento "Europa" con "The European territory: new evidence, dynamics and prospects" e "The regional structure and decentralization of sciences in Central and Eastern Europe". Di volta in volta le sessioni sono state moderate dal presidente di una delle quattro associazioni geografiche italiane di EUGEO. In sequenza temporale: Società Geografica Italiana (Sergio Conti), Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (Gino De Vecchis), Associazione dei Geografi Italiani (Franco Farinelli) e Società di Studi Geografici (Lidia Scarpelli).



Fig. 2 – Un momento dell'intervento del Prof. Vandermorten. Sullo sfondo Giuseppe Borruso, presidente del Consiglio Scientifico di AIC. Fonte: foto dell'A., 6 settembre 2013.

La sessione organizzata da Associazione Italiana di Cartografia

In questo sfaccettato quanto mai vario scenario, ha avuto luogo anche una sessione organizzata dalla nostra Associazione dal titolo *Cartography, geography, geographic information. Representation, visualization, analysis* (SO4)⁵. Essa ha coinvolto oltre una ventina di relatori interessati al rapporto tra geografia e cartografia, nell'ambito della rappresentazione dei fenomeni spaziali in un contesto in continua evoluzione sia scientifica sia tecnica. Lo scopo della sessione è stato quello di esaminare tale legame alla luce degli strumenti dell'Informazione Geografica (GIS, Remote Sensing e GNSS), delle nuove iniziative pubbliche/private in ambito geo-cartografico e dell'informazione geografica volontaria (VGI).

⁵ Si veda *Rome EUGEO 2013 - Congress Programme and Abstracts*: p. 18 e pp. 88-93.



Fig. 3 – La manifestazione di chiusura del Congresso. Da sinistra Zoltàn Kovàcs della Hungarian Geographical Society, Henk Ottens della Royal Dutch Geographical Society (attuale Presidente EUGEO), Massimiliano Tabusi della Società Geografica Italiana (segretario generale di EUGEO, nonché anima instancabile del congresso) e Christian Vandermotten della Royal Belgian Geographical Society (già Presidente EUGEO). Fonte: A. Sambugaro, 07.09.2013.

L'esperienza congressuale di AIC – curata da Giuseppe Scanu, Maria Giovanna Riitano, Andrea Favretto e Giuseppe Borruso – è stata suddivisa in quattro momenti (SLOT) nei quali le relazioni selezionate sono state accorpate in base ad aree tematiche:

1. *New experiences, new frontiers in cartography* che ha ospitato la *key note* di Christian Vandermotten (con Gilles Van Hamme) sul tema "*Class structure, social determination and hysteresis: permanences and breaking in the electoral pattern*", legata alla geografia e cartografia elettorale con interessanti rilievi sul fenomeno italiano (Fig. 2).
L'intervento del Prof. Vandermotten è stato seguito dalle relazioni di Raffaella Afferni sul progetto *DAGOClaT – Digital Atlas with Geographical Ontology for Classical Texts*, di Raffaella Gabriella Rizzo e Luca Simone Rizzo sul turismo e il web (*Religious geo-data and geo-information: representation and visualization on the web*) e, infine, di Giuseppe Borruso sul tema elettorale legato ai *social media* (*Elections in maps. Web 2.0 and cartography in Italian general elections 2013*).
2. *Cartography and history*. Questo slot ha accolto gli interventi di: a) Saada Afef inerente le problematiche di ricerca sulle deformazioni nella cartografia storica (*Quantification of deformations of Tunisian Modern Cartographic Heritage (XV to XVIII century)*); b) Keti Lelo che ha relazionato sulla realizzazione di un atlante dell'edificato storico della città di Roma (*Rome in the 18th century: a GIS application in the field of urban history*); c) Laura Cassi e Francesco Zan sulle possibilità offerte dai globi virtuali per la divulgazione delle spedizioni storiche (*Disclosing the hidden geography of the Italian historical expeditions to Central Asia through the use of virtual globes*); Joan Carles Membrado con una trattazione geo-cartografica del problema dello *sprawl* urbano nella costa meridionale della Spagna (*The Costa Blanca or the Western European Florida: explaining the urban evolution of a western Mediterranean Region through Gis (Corine, Siose) Data*).

3. *Cartography, GIS and Remote Sensing*. A questo tema sono stati dedicati gli ultimi due slot che hanno visto Beniamino Murgante moderare sulla georeferenziazione delle carte nautiche (Saada Afef, *Georeference and map projections to nautical charts of Tunisia in catalog of the navy hydrographic service*), sul tema della popolazione affrontato attraverso GIS e strumenti statistici (Yoann Doignon, Sébastien Oliveau: *Territorial grids: space versus population*; Giancarlo Macchi Janica: *Continuous Surface Cartograms for Census Data Representation*) e sulla copertura forestale in ambito urbano tramite strumenti geospaziali (Luka Valozic e Marin Cvitanovic *Seeing the forest from the trees. Analysis and Visualization of forest cover change in the Medvednica Nature Park, Croatia*).

Al termine dei lavori si è ritenuto opportuno segnalare che una selezione dei migliori interventi troverà spazio in un numero *ad hoc* del Bollettino dell'Associazione Italiana di Cartografia ⁶ e lanciare la sfida verso un nuovo *special issue* del Journal "Future Internet" sui temi della *NewGeography and Wiki-planning 2014* ⁷.

Come si può immaginare, il dibattito intercorso nella sessione curata da AIC (come in tutte le altre ⁸) ha arricchito la personale conoscenza geo-cartografica degli studiosi sia per l'eterogeneità e multi-tematicità dei professionisti intervenuti sia per la trasversalità generazionale che ha contraddistinto l'evento.

Nel momento di chiusura (Fig. 3) è stato posto l'accento sulla sferzata di vitalità che ha caratterizzato il Congresso auspicando una sempre più proficua interrelazione tra i geografi europei, anche nell'ottica del futuro *VEUGEO Congress* che avrà probabilmente luogo a Budapest.

⁶ Per informazioni ci si rivolga a Raffaella Gabriella Rizzo all'indirizzo: segretaria_cs@aic-cartografia.it.

⁷ http://www.mdpi.com/journal/futureinternet/special_issues/neogeography-wikiplanning-2014.

⁸ Si è dato spazio a 437 relazioni suddivise in 37 sessioni (con Slot) e 3 panel.